

**AZIENDA PUBBLICA
DI
SERVIZI ALLA PERSONA
"CITTA' DI RIVA"**

BUDGET ANNO 2014

Il Presidente

F.to Graziella Benini



Il Direttore

F.to Gianfranco Maino

Riva del Garda, 27 dicembre 2013

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

BUDGET PER L'ESERCIZIO 2014

La L. R. 7/2005, all'art. 40, prevede che le Apsd debbano predisporre entro il 31 dicembre di ogni anno di un documento di programmazione economica di durata triennale ed un bilancio preventivo annuale - budget.

Il bilancio preventivo annuale che l'Apsd "Città di Riva" si appresta ad approvare per l'anno 2014 è l'ultimo che sarà approvato dal Cda in carica e, come accaduto per il budget 2013 anche per il 2014 presenta notevoli criticità. E' opportuno sottolineare che l'impostazione che ha caratterizzato l'Apsd "Città di Riva", dalla sua costituzione il cui statuto è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 255 d.d. 26.08.2008, è stata quella di operare per qualificarsi sempre più come un'azienda "multiservizi", con l'obiettivo di diversificare e qualificare in maniera sempre più appropriata i servizi erogati per rispondere ai bisogni sempre più complessi dell'utenza di riferimento che non è più esclusivamente costituita da utenti anziani.

Importanti studi condotti sulla popolazione fanno emergere l'incremento, negli ultimi anni dei bisogni assistenziali e sanitari della popolazione anziana.

I dati diffusi dall'ISTAT evidenziano che la popolazione ultraottantenne in Italia, quella presso cui si concentra il maggior fabbisogno assistenziale, passerà dagli attuali 2,9 a ben 7,7 milioni nel 2030 e, anche considerando l'effetto positivo delle politiche di prevenzione ed il miglioramento degli stili di vita (che abbassa il rischio delle persone di divenire non autosufficienti grazie ad un invecchiamento in salute), l'aumento in termini assoluti della popolazione in stato di bisogno sarà considerevole: mantenendo ipoteticamente costante nel tempo la stima ISTAT di prevalenza del fenomeno significherebbe un numero di persone non autosufficienti pari a 3,5 milioni contro gli attuali.

I dati relativi alla Provincia autonoma di Trento evidenziano che la popolazione ultrasessantacinquenne è destinata a crescere, sul territorio provinciale, dalle attuali 102.000 unità a 124.000 nel 2020 e a 151.000 nel 2030.

Si stima anche che all'interno della classe di popolazione oltre i 65 anni, nel tempo è destinato a crescere il numero di persone che presentano problematiche di salute e scarsa autonomia nella gestione delle attività di vita quotidiana

Accanto alle tipiche problematiche presentate da persone non autosufficienti ultrasessantacinquenni emerge anche una tendenza alla crescita della complessità dei bisogni assistenziali di altre fasce della popolazione che richiedono risposte flessibili e differenziate con percorsi assistenziali individualizzati (es.: casi di SLA e stati vegetativi, malattie rare o altre patologie) che tengano conto della particolarità degli utenti (spesso giovani, alcuni di loro con famiglia propria o affetti da patologie di tipo psichiatrico la cui cura non è più valutata di competenza dei servizi dedicati).

Va ribadito, alla luce di questi dati, che le Apsd non potranno limitarsi all'esclusiva offerta di servizi residenziali, quali la Residenza Sanitaria Assistenziale, ma dovranno essere in grado di organizzare servizi che consentano di affrontare con grande "flessibilità" e costi contenuti i bisogni emergenti, nel contesto di grave crisi economica che ormai da qualche tempo colpisce in modo pesante i redditi dei potenziali utenti e delle loro famiglie

Nell'attuale congiuntura socio economica i costi sostenuti per la spesa sanitaria ed i servizi sociali in genere sono oggetto di pesanti politiche di "spending review " e dal punto di vista "culturale" sono percepiti da larghe fasce della popolazione, in maniera riduttiva come un costo, il cui finanziamento accresce il carico fiscale dei cittadini e sottrae risorse che potrebbero essere destinate al raggiungimento di altri obiettivi , invece di essere considerato un possibile fattore di un diverso sviluppo economico e di costruzione di "coesione sociale" che ponga al centro dell'azione politica la creazione di reti di "protezione sociale" in modo da consentire un reale incremento del benessere dei cittadini, in particolare di quelli in maggiori condizioni di bisogno.

La riduzione delle risorse a sostegno dello sviluppo del sistema di welfare nel suo complesso è emersa, in questi ultimi anni, come una problematica di primaria importanza, resa ancora più critica dal persistere della crisi economica e sociale che sta investendo il nostro paese e, anche la nostra Provincia.

Nella situazione che stiamo vivendo oggi è importante evidenziare la necessità dell'investimento di maggiori risorse, pur in una situazione, quella della nostra Provincia Autonoma, molto diversa rispetto alle altre province italiane.

Anche le politiche messe in atto nel nostro settore, in particolare negli ultimi anni, si sono concentrate molto sui tagli della spesa, senza approfondire il tema dei benefici prodotti dal nostro sistema di welfare e dalla capillare rete di servizi presenti sul nostro territorio che, principalmente, possono essere individuati nell'incremento del benessere della popolazione in generale, nell'allungamento dell'aspettativa di vita, che può essere condotta con la massima autonomia possibile in ambienti protetti anche quando si è fortemente dipendenti nelle attività della vita quotidiana, nel forte sostegno offerto alle famiglie.

La legge provinciale 15 del luglio 2012 istitutiva dell'assegno di cura e il successivo regolamento di attuazione, che mette a disposizione delle persone non autosufficienti risorse economiche, assegnate in base alla valutazione del livello di non autosufficienza ed alla condizione economica familiare del richiedente, offre nuove possibilità alle famiglie che vorranno gestire a domicilio il proprio congiunto non autosufficiente , nel corso del 2013 ha iniziato a produrre i suoi effetti ma , al momento attuale, non sembra aver ancora aperto la possibilità di nuove iniziative per le Apsp, già oggi in grado di offrire ai potenziali utenti pacchetti di servizio , istituiti ad hoc per fronteggiare i bisogni delle famiglie, ma, al contrario, nel 2013, ha determinato una contrazione del fatturato per servizi offerti al territorio sulla base delle apposite convenzioni stipulate con la Comunità di Valle e non ha generato significativi incrementi della domanda diretta di servizi da parte di privati.

L'Apsp "Città di Riva", come le altre Apsp dell'Alto Garda e Ledro è stata autorizzata, con determinazione nr. 261 d.d. 06.06.2013 del dirigente del Servizio Politiche Sociali allo svolgimento del servizio di assistenza domiciliare.

E' opportuno sottolineare che i servizi gestiti dalle Apsp, sono ad alto impiego di "capitale umano", il cui costo costituisce la parte preponderante del costo del servizio. Risulta difficile, oggi, nel panorama economico locale trovare settori economici che impiegano una così alta percentuale di forza lavoro femminile, come quella occupata nei servizi gestiti dall'Apsp e che promuovono lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro qualificato, contribuendo, per lo stretto legame con il territorio di riferimento, ad incrementare la coesione sociale.

E' importante ribadire ancora una volta in questa sede che sarebbe di primaria importanza l'adozione da parte del decisore politico di una modalità unitaria di programmazione e di integrazione degli interventi diretti all'utenza anziana, con un maggiore coinvolgimento reale, a livello decisionale e di programmazione, degli attori che compongono il sistema, tra i quali le Apsp, per migliorare le condizioni di salute e qualità della vita degli anziani, garantendo la sostenibilità nel lungo periodo dei sistemi di welfare e, al medesimo tempo creare nuove opportunità occupazionali.

La risposta ai bisogni dell'utenza dovrà essere sempre di più una risposta complessa che, accanto alla valorizzazione del ruolo del settore pubblico e di istituzioni come le Apsp, dia impulso e sostegno alle reti "informali" e favorisca l'emersione del lavoro di cura.

La crisi economica ha messo in evidenza che il welfare non è inesauribile ed ha posto l'accento sulla necessità di un radicale ripensamento del sistema e di una sua nuova legittimazione, prima di tutto da un punto di vista sociale e culturale che economico – finanziario. E' necessario tornare a pensare all'idea del sistema di welfare come un "bene comune" della cui salvaguardia siamo tutti responsabili, istituzioni e singoli cittadini.

Una via per affrontare in maniera positiva e propositiva la difficile situazione che stiamo vivendo è quella di affrontare i problemi con un approccio di tipo "cooperativo", per costruire risposte alle domande poste dai cittadini costruendo insieme servizi, nel nostro caso di cura e di assistenza e/o di tutela e di promozione sociale, dando forza ad "iniziative locali di welfare" che ricostruiscano la fiducia dei cittadini nei servizi.

Nel particolare momento storico che stiamo vivendo è importante mantenere il legame con i territori di riferimento lavorando con la popolazione per far conoscere i servizi, per coinvolgere la popolazione nell'organizzazione di nuovi servizi creando relazioni e "legami" sociali che possono costituire importanti risorse anche dal punto di vista "relazionale" al quale le famiglie e i singoli individui possono far riferimento per far fronte alle molteplici sfide della società di oggi, sempre più complessa.

Le direttive per l'assistenza sanitaria e assistenziale, a rilievo sanitario nelle residenze sanitarie assistenziali per l'anno 2014, approvate dalla G.P. con deliberazione nr.2703 d.d 20.12.2013, confermano sostanzialmente le novità introdotte nel finanziamento nel corso degli anni precedenti, presentano una riduzione dei finanziamenti per il servizio di Rsa, in linea con quanto preventivato, che, nel nostro caso, risulta essere nella misura dell' 1%.

Questa decisione che si inquadra, più in generale nei programmi di spending review decisi dalla nostra amministrazione provinciale in linea con le politiche illustrate in precedenza, accentua le difficoltà per il servizio di Rsa.

Va ricordato che, già negli anni scorsi era stato radicalmente modificato il sistema di finanziamento dei costi sostenuti dalle aziende per l'assunzione di personale in sostituzione del personale, previsto dai parametri provinciali, per assenze "lunghe" dovute a malattia, gravidanza, congedi ecc.. esponendo in questo modo le aziende ad una situazione di incertezza, di fronte al verificarsi di eventi assolutamente non prevedibili e non governabili con le ordinarie strategie di gestione aziendale. Questa decisione ha determinato maggior costi a carico del bilancio aziendale e contribuisce "all'erosione" di risorse aziendali che potrebbero essere impiegate nel miglioramento dei servizi destinati all'utenza.

Oltre a questo aspetto va ricordata la considerevole riduzione dei contributi provinciali per l'acquisto di attrezzature sanitarie, negli ultimi anni sempre in diminuzione e che nel 2013 ha conosciuto il blocco totale dei contributi in conto capitale, costringendo le aziende a programmare investimenti propri, molto limitati se posti in relazione con le reali necessità, che, comunque, generano un sensibile incremento dei costi relativi agli ammortamenti e la conseguente ricaduta sulle tariffe che, unitamente al blocco degli investimenti per le strutture costituiscono un forte motivo di preoccupazione e devono trovare urgenti risposte da parte dei decisori politici

Un altro elemento che, in prospettiva, potrà determinare pesanti ripercussioni sul bilancio aziendale è la conferma anche per il 2014 dell'obbligo del rispetto del budget per l'assistenza farmacologica garantita direttamente dall'Apss, consistente in 807, 47 euro a posto letto, incluso ossigeno ed alimenti dietetici che, in realtà come la Rsa gestita dall'Apss "Città di Riva", con l'attuale mix di utenza assistita, risulta essere insufficiente per far fronte ai bisogni degli assistiti.

Il 2013 si chiuderà con un notevole scostamento rispetto al budget stabilito senza che le ripetute motivate richieste di autorizzazione al superamento del budget abbiano trovato, inspiegabilmente, risposta da parte del competente servizio dell'Apss.

Va rilevato in questa sede che il servizio medico della Rsa ha fornito articolate motivazioni a giustificazione del mancato rispetto del budget nel corso dell'anno 2013 dimostrando, per ogni utente della Rsa, la spesa sostenuta.

La problematica dovrà essere approfondita, oltre che per gli aspetti di carattere economico anche per gli aspetti giuridici, in quanto se la spesa dovesse rimanere a totale carico del bilancio dell'Apss verrebbe a crearsi una palese disparità di trattamento tra il cittadino accolto in Rsa e il cittadino che vive al proprio domicilio per il quale non sono introdotti limiti di budget alle prescrizioni di farmaci.

Il protrarsi della difficile situazione congiunturale che sta vivendo il nostro Paese, pone all'ordine del giorno la necessità di un ripensamento complessivo del sistema e, in particolare, considerato l'andamento demografico, di tutta la programmazione dei servizi socio sanitari destinati alla terza e quarta età ed è abbastanza evidente che non può essere affrontato soltanto con l'adozione di politiche di razionalizzazione della spesa o di spending review e iniziative come quella introdotta con la recente legge sull'assegno di cura.

E' auspicabile anche un intervento del legislatore provinciale per garantire nel caso dei posti di sollievo presenti tra i posti di Rsa (quattro nel caso dell'Apss "Città di Riva") l'erogazione del finanziamento secondo il vecchio modello "vuoto per pieno".

Di fondamentale importanza sarà l'applicazione delle disposizioni previste in materia di integrazione socio sanitaria previste nella legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16, che promuovono l'integrazione socio-sanitaria dei servizi finalizzati a soddisfare i bisogni di salute della persona che necessitano dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale, con l'obiettivo di garantire la continuità curativa e assistenziale nelle aree materno - infantile, anziani, disabilità, salute mentale e dipendenze.

L'applicazione delle nuove disposizioni di legge, che ha portato alla creazione dei punti unici di accesso ai servizi, può costituire una grande opportunità di sempre

maggior integrazione di servizi offerti dalle Apsp nella rete territoriale dei servizi ed una loro promozione presso l'utenza, consentendo anche alle Apsp di acquisire un loro spazio grazie all'offerta di importanti servizi semiresidenziali come i centri diurni per anziani e di altri servizi domiciliari.

L'auspicio è che, al di là delle inevitabili tensioni che continuano a manifestarsi anche dopo la prima fase di applicazione della normativa, le nuove modalità di accesso ai servizi consentano una miglior programmazione e maggiore certezza nei finanziamenti consentendo di migliorare l'organizzazione dei servizi semiresidenziali ricompresi in tale area ed aprano l'opportunità per le Apsp di offerta diretta agli utenti di importanti tipologie di servizio, anche innovative, rispetto alle tipologie oggi offerte all'utenza, quali ad esempio assistenza infermieristica e prestazioni fisioterapiche domiciliari.

Il sistema dei servizi alle persone nella delicata fase che stiamo vivendo in Italia ed anche nella nostra Provincia è in continua evoluzione.

Anche nella realtà territoriale del Trentino, seppur caratterizzata dalla disponibilità, grazie all'autonomia speciale, di maggiori risorse economiche disponibili, si consolida la tendenza al contenimento degli investimenti in spesa sociale e sociosanitaria e "prendono corpo" ipotesi di riforme del sistema volte al progressivo ritorno ad un sistema di welfare fondato su trasferimenti monetari e delega alle famiglie e ad altri servizi "informali" di cura.

La definitiva implementazione della riforma del welfare provinciale, unita al nuovo ruolo attribuito alle Comunità di Valle, potrà, in futuro, aprire nuovi spazi di operatività per le Apsp, solo se sarà riconosciuta e valorizzata la loro autonomia operativa, la loro capacità "generativa" e di innovazione in materia di progettazione e gestione di nuovi servizi.

Si ritiene importante sottolineare come questo importante passaggio sia necessario, in quanto l'attività delle Apsp potrà essere sostenibile nel tempo soltanto se integrata in una "rete curante", organizzata nel territorio di riferimento (nel nostro caso la Comunità dell'Alto Garda e Ledro) che faccia interagire Apsp, servizi assistenziali territoriali, servizi sanitari, famiglie e "reti informali" nella prospettiva della costruzione di un sistema di servizi complementari che operano con l'obiettivo di rispondere, anche con modalità innovative, alle situazioni di "fragilità" vecchie e nuove.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Apsp "Città di Riva", il cui mandato scadrà nel corso del mese di febbraio del 2014, nella fase di predisposizione del budget 2014, ha riservato una forte attenzione ai temi esposti in precedenza nella consapevolezza che il "sistema" dei servizi vada riorganizzato in profondità perché se, è doveroso lavorare e fare sistema per riorganizzare il settore e renderlo più flessibile ed efficiente nelle risposte, la razionalizzazione dei finanziamenti provinciali, toglie risorse di importanza vitale per il mantenimento della qualità del servizio, che dipende in larga misura dall'apporto del personale che incide per ca. il 70% sui costi del servizio.

Pur nella difficile e complessa situazione che stiamo vivendo, il Cda dell'Apsp "Città di Riva", consapevole delle difficoltà economiche che ricadono sulle famiglie e sugli utenti dei servizi ha deciso di proporre un budget per il 2014, nel quale pur cercando di operare un forte contenimento dei costi di gestione, non ha potuto contenere l'incremento delle tariffe per il servizio di Rsa e degli altri servizi.

La Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Trento, con propria deliberazione nr. 1348/2013 ha approvato le direttive per l'adozione, da parte delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona che gestiscono RSA, di Piani di miglioramento per il periodo 2013 – 2015 e sulla base di quanto previsto nella deliberazione anche l'APSP "Città di Riva", nel corso del mese di agosto 2013, ha approvato il proprio piano di miglioramento per il periodo indicato con il quale, nel rispetto di quanto previsto dalle direttive provinciali in materia, sono state approvate le azioni che saranno poste in essere dall'Apsp "Città di Riva" per rispettare gli obiettivi di contenimento della spesa.

Il piano oltre ad una riduzione di alcune voci di costo prevede, per il 2014, l'incremento delle tariffe per il servizio di Rsa nella misura massima prevista dalle disposizioni provinciali pari all'1,5%.

Il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento prefissati per l'anno 2014 potrà essere influenzato da "esternalità", non prevedibili in fase di stesura del budget, che potranno condizionare in senso positivo o negativo l'andamento dell'esercizio.

Il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio del budget è stato raggiunto grazie all'impiego del fondo integrazione rette, per un importo di 20.000 euro che consente di deliberare un budget sostanzialmente in pareggio.

Una delle caratteristiche che hanno contraddistinto l'azione dell'Apsp "Città di Riva", in questi anni è stata quella di porsi l'obiettivo di comprendere ed interpretare i bisogni presenti nel territorio, cercando di costruire un'offerta di servizi, anche innovativi, in grado di dare risposta alle domande emergenti, attraverso la gestione di differenti servizi e, in prospettiva, di impegnarsi nella progettazione e promozione di servizi "low cost" per dare risposte flessibili ai bisogni dell'utenza in stretta sinergia con famiglie, rete informale e servizi territoriali.

Nel corso dell'ultimo anno non si sono verificate modifiche nei servizi gestiti dall'azienda che sono costituiti da una struttura residenziale, destinata a Residenza Sanitaria Assistenziale di 87 posti letto, organizzati con le caratteristiche ed i criteri definiti dalla L. P. 6/98 e dalle altre normative di settore.

La diversificazione dell'offerta attuata in questi anni, consente di ricorrere al servizio di accoglienza a titolo definitivo in R. S. A., solo dopo che il richiedente ha usufruito di tutti quei servizi alternativi, domiciliari e/o semiresidenziali che hanno l'obiettivo del mantenimento più a lungo possibile, della persona nella propria abitazione o famiglia.

L'accoglienza a titolo definitivo in R. S. A. a causa dell'elevato numero di anziani in lista di attesa è riservata ormai a persone in condizioni di grave non autosufficienza.

Accanto al servizio di R. S. A., l'Apsp è in grado di offrire attualmente altre tipologie di servizio destinate ad utenza anziana o adulta:

- Il servizio residenza sanitaria assistenziale prevede che 4 posti letto siano adibiti per interventi di accoglienza, classificati come "posti di sollievo", che hanno l'obiettivo di dare risposta ad un "bisogno temporaneo e programmato di assistenza" delle famiglie, usufruibile, dallo stesso utente, per un periodo massimo di 60 giorni nel corso dell'anno e 15 posti letto siano destinati, nell'ambito del Nucleo ad Alto Fabbisogno Assistenziale organizzato all'interno della RSA ad assistenza specifica a persone affette da demenza.

- Oltre a questi posti è disponibile un posto che sarà offerto sul libero mercato a tariffa piena e messo a disposizione per accoglienze di emergenza.
- E' continuata anche per l'anno 2013 e si prevede di proseguire anche per l'anno 2014, grazie al sostegno della Provincia Autonoma di Trento, l'attività del Centro di ascolto sulle demenze , gestito in sinergia con i volontari di Aima e Avulss, aperto al territorio con l'ambizione di offrire i propri servizi (ascolto – consulenza e supporto) a tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro.

Nel 2014, si cercherà di incrementare i servizi offerti al territorio dopo i buoni risultati ottenuti nel corso del 2013. Si proseguirà con l'organizzazione di iniziative pubbliche per far conoscere l'attività dello sportello e potenziare l'attività consulenziale dedicata alle famiglie e agli utenti;

- Nel corso del 2013 tra gli utenti accolti dal servizio di Rsa dell'Apss "Città di Riva"; continuano ad essere presenti 2 persone affette da Sla e /o rientranti nelle categorie degli utenti valutati in condizione di "stato vegetativo" o affetti da malattie rare.

L'incertezza sulle aspettative di vita di questi utenti , non consente di prevedere con continuità la gestione di tale servizio. In questo momento tra gli utenti della Rsa è presente un utente che ha richiesto la classificazione Namir. Nonostante la situazione di incertezza l'Apss sta mantenendo adeguati standard di personale e continuerà a mantenerli anche nel 2014 per qualificare l'offerta con interventi personalizzati e rispondenti, il più possibile ai bisogni di utenti e famiglie che presentano questi delicati bisogni assistenziali;

- L'Apss gestisce inoltre un Centro Diurno, autorizzato ad accogliere fino ad un massimo di 20 utenti , compreso tra i servizi rientranti nell'area di integrazione socio sanitaria. Nel corso del 2014, tale servizio sarà gestito sulla base di quanto previsto dalle nuove direttive approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione nr. 2701 del 20 dicembre 2013.

Il Centro sarà gestito sulla base di un budget prestabilito dalla Pat e potrà accogliere, sui posti convenzionati, 14 utenti.

Le nuove direttive approvate prevedono che il servizio sia organizzato su cinque giornate alla settimana, rivoluzionando il modello proposto dall'Apss "Città di Riva" che prevede una gestione articolata su 7 giornate . Le nuove direttive prevedono la chiusura nei giorni festivi ipotizzando una presa in carico nelle giornate di chiusura da parte della rete familiare.

La nuova modalità organizzativa con una riduzione del servizio può creare problemi alle famiglie non in grado di attivarsi nelle giornate di chiusura e che hanno sempre trovato nel Centro Diurno gestito dall' Apss Città di Riva un punto di riferimento e di risposta ai loro bisogni. In accordo con il competente servizio della Pat, la nostra Azienda continuerà a mantenere in via transitoria per l'anno 2014 il servizio funzionante anche nelle giornate festive (alla data attuale 5 utenti su 18 frequentanti utilizzano il servizio nelle giornate festive) pur con una remunerazione penalizzante (la frequenza nelle giornate festive sarà remunerata ad euro 38,52 a giornata anziché euro 49,25) per non far mancare un prezioso supporto alle famiglie, in attesa della definitiva riforma del servizio.

Il dato che emerge con forza dalla lettura delle nuove direttive è la ridefinizione dei livelli essenziali del servizio e la richiesta all'utenza della piena copertura dei costi di eventuali prolungamenti e/o richiesta di servizi aggiuntivi.

Un altro aspetto di notevole criticità è costituito dal passaggio a carico dell'Apss delle prestazioni sanitarie a favore degli utenti del Centro Diurno, che non sono considerate elemento costitutivo della tariffa 2014 e che potranno essere delegate all'Apss dietro remunerazione.

Alla data di approvazione del budget l'Apss non ha ancora comunicato le sue intenzioni creando un notevole disagio, in quanto l'Azienda dovrà farsi carico, in via transitoria, di erogare tali prestazioni senza remunerazione.

Nel corso del 2014, un'attenta analisi dei dati relativi al servizio potrà far comprendere gli effetti e la ricaduta del nuovo modello organizzativo e tariffario ed eventualmente consentire dopo il periodo di sperimentazione previsto l'introduzione di modifiche.

Un Centro servizi ed il servizio di alloggi protetti Casa Mielli (n. 21 appartamenti) servizi organizzati con le caratteristiche previste dalla L.P. 6/98, le cui attività rientrano nell'ambito di un accordo di programma stipulato con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro e prorogato nel 2012, in attesa dell'approvazione dei regolamenti esecutivi della legge sul Welfare.

Il Centro Servizi che eroga pasti a domicilio e bagni protetti agli utenti del servizio di assistenza domiciliare ha registrato nel corso dell'anno 2013 una notevole contrazione del fatturato generata dall'azione combinata delle politiche adottate dalla Comunità di Valle dell'Alto Garda e Ledro, dalle ricadute della crisi economica sulla capacità di spesa dei nuclei familiari e dagli effetti dell'erogazione degli assegni di cura. Si auspica una ripresa nel corso del 2014 che potrà concretizzarsi solo se le Apss del territorio riusciranno a proporre un'offerta unitaria ed articolata di servizi in grado di rispondere in maniera flessibile e personalizzata oltre che con costi economici contenuti ai bisogni delle famiglie.

Un'altra importante attività dell'Apss riguarda la gestione del patrimonio immobiliare dell'azienda, costituito dall'edificio, individuato con la p. ed. 200, P.T. 834 nel C.C. Riva, sito a Riva del Garda in via Florida, edificio che tra il 2001 ed il 2006 è stato sottoposto a completa ristrutturazione, usufruendo dei contributi previsti dalla L. p. 16/90 e di risorse della cessata IPAB Fondazione Formenti, per consentirne la messa a reddito, ricavandone sette alloggi, cinque dei quali, attualmente, risultano essere occupati, da persone anziane, assegnati sulla base di apposite graduatorie comprensoriali e dal primo padiglione dell'ex Ospedale civile di Riva del Garda che attualmente ospita la sede della succursale del Liceo Maffei.

Dal maggio del 2010, 4 degli alloggi ubicati nell'edificio di via Florida risultano svincolati e pertanto utilizzabili per diverse finalità rispetto a quelle previste dalla L. p. 16/90. Alla data odierna gli alloggi, eccetto due, risultano essere ancora occupati dagli inquilini ai quali sono stati assegnati sulla base dei requisiti previsti dalla citata L. p. 16/90, nel corso del 2014 uno degli obiettivi prioritari dell'attività del Cda sarà quello di portare a termine, previo confronto con l'Amministrazione Comunale di Riva del Garda, uno specifico progetto per l'utilizzo degli alloggi svincolati, valutandone prioritariamente la trasformazione in alloggi protetti.

Oltre agli alloggi, in questo edificio, è ubicato anche uno spazio commerciale, di proprietà dell'Apss, adibito a ristorante, situato a piano terra dell'edificio, per la gestione del quale la cessata Fondazione Formenti aveva, a suo tempo, costituito un'azienda commerciale e che è stato affittato ad una società di ristorazione a

partire dal giugno 2013 per 5 anni eventualmente prorogabili di due , per un importo annuo di € 35.350,00.

La nuova gestione che ha riaperto l'attività subito dopo la firma del contratto , dopo le vicende che avevano portato alla risoluzione anticipata per morosità del precedente rapporto, garantirà nel budget 2014 un ricavo di € 31.815,00, in quanto in sede di affidamento del contratto è stato previsto di riconoscere per il primo anno di attività uno sconto del 20%.

Va ricordato che , per completare i lavori di ristrutturazione degli alloggi e del locale commerciale adibito a ristorante, l'Amministrazione della cessata IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani , oltre ad aver impiegato mezzi finanziari propri, ha contratto un mutuo passivo decennale, scadente il 31.12.2014, del valore nominale di € 140.000,00, il cui valore residuo, sulla base del piano di ammortamento del finanziamento al 31.12.2013 risulterà essere pari ad euro 15.946,38.

A fine maggio 2014 scadrà il contratto di comodato gratuito stipulato nel 2005 con la Provincia Autonoma di Trento per la concessione dell'immobile dell'ex primo padiglione ospedaliero di Riva del Garda p.ed.1090/4 nel quale è ospitata la sede della succursale del Liceo Maffei. Nel corso del 2013 il Cda dell'Apsp Città di Riva ha dato avvio ai contatti con i competenti servizi provinciali ed il Comune di Riva del Garda per rinegoziare le condizioni di concessione dell'immobile considerato che, non essendo ancora stato realizzato il previsto ampliamento del Liceo Maffei continuerà ad ospitare anche in futuro la succursale dell'istituto.

Si auspica una conclusione della trattativa nei primi mesi del 2014. Al momento attuale, considerato che non sono state ancora definite le condizioni di rinnovo della concessione dell'immobile alla Provincia Autonoma di Trento, che dovrebbe essere a titolo oneroso, generando un ricavo a favore dell'Azienda, in sede di redazione del budget non sono stati previsti ricavi per questa voce.

Nel corso dell'anno 2014 l'Apsp "Città di Riva" dovrà misurarsi con l'evoluzione dei bisogni di assistenza e cura della popolazione e il crescente livello qualitativo richiesto ai servizi erogati, influenzati da fattori diversi, che si confermano essere come nel corso dell'anno precedente:

- il ruolo ricoperto dai servizi istituzionali nella rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a livello cittadino e nel nuovo contesto istituzionale della Comunità Alto Garda e Ledro ed in seguito all'applicazione degli indirizzi contenuti nel Piano Sociale di Comunità, la cui elaborazione si è conclusa ma non ha ancora dispiegato i suoi effetti sulla rete dei servizi;
- le dinamiche della morbidità e della comorbidità della popolazione anziana;
- i cambiamenti intervenuti nell'assetto sociale e nella domanda sociale a livello locale, soprattutto alla luce delle nuove dinamiche generate dalla ricaduta della crisi socio-economica e dalla diffusione dell'assegno di cura per i soggetti non autosufficienti;
- le nuove modalità di integrazione socio sanitaria e in particolare il ruolo ricoperto nell'ultimo anno del punto unico di accesso quale organismo di coordinamento e "regia" degli interventi destinati alla popolazione non autosufficiente;

- le politiche di contenimento della spesa pubblica e le loro ricadute sugli aspetti economici del servizio anche alla luce delle direttive in materia di "piani di miglioramento" per il periodo 2012-2015.

Appare abbastanza evidente che questi elementi richiedono all' Azienda di acquisire la capacità di dare risposte ai nuovi bisogni territoriali emergenti e di continuare a recitare un ruolo di primo piano nella costruzione e sviluppo della rete dei servizi socio assistenziali e socio sanitari a livello territoriale, interagendo con gli altri soggetti siano essi le altre Apsp che operano sul territorio dell' Alto Garda e Ledro, le Amministrazioni comunali del territorio di riferimento (Riva del Garda ma anche Nago Torbole e Tenno), la Comunità , l'Apss, le realtà del privato sociale (cooperative sociali , associazionismo e volontariato ecc..).

I cambiamenti in atto confermano alcune linee di tendenza evidenziate anche negli anni scorsi, che devono essere assunte come riferimento per la ricerca di qualificazioni ulteriori dei servizi offerti:

- la crescente gravità e complessità della non autosufficienza degli ospiti delle RSA, con un'elevata incidenza di utenti con presenza di polipatologie (a titolo esemplificativo l'accoglienza di persone affette da Sla e/o in stato vegetativo o con altre patologie rare, in fasce d'età adulta, cioè con meno 65 anni), che spesso richiedono un forte intervento di carattere sanitario. Questa tipologia di utenza oltre ad aggravare il carico assistenziale di medici, infermieri ed operatori addetti all'assistenza, ha indotto il servizio di Rsa dell'azienda a misurarsi con nuove sfide, mettendo in campo risorse appropriate per affrontare bisogni assistenziali e sanitari ad altissima intensità ed adeguate misure di sostegno psicologico agli utenti, alle loro famiglie ed agli operatori addetti. Ciò ha comportato la necessità di prevedere, anche per l'anno 2014 , interventi di formazione che saranno attivati ad hoc, per il personale coinvolto nell'assistenza, il potenziamento del servizio di supporto psicologico dell'èquipe e dei familiari degli utenti;
- Anche nel 2014, continuerà il rapporto di consulenza con una fisioterapista specializzata in cure palliative e nel trattamento di persone affette da Sla e/o in stato vegetativo.
- L' aumento di casi implicanti decisioni sanitarie complesse sul piano etico, l'importanza crescente della famiglia quale interlocutore dei processi di cura, sarà affrontato con una forte qualificazione del servizio di sostegno psicologico alle famiglie ed in particolare ai familiari più direttamente implicati nell'assistenza.

Si intende potenziare il servizio di ascolto, attivo da ormai cinque anni, cercando di qualificare sempre di più il sostegno offerto alle famiglie nei momenti più delicati della relazione assistenziale come quelli dell'accoglienza e del "fine vita".

- L'elevata incidenza di utenti con problemi di demenza e la necessità, che nonostante gli sforzi permane, di qualificare maggiormente l'attività del nucleo ad alto fabbisogno assistenziale destinato ai dementi. E' prevista la continuazione della collaborazione con lo psicologo dott. Pichler e con lo psichiatra dott. Demattè e soprattutto la ricerca attraverso adeguati

interventi strutturali di un ripensamento dell'organizzazione degli spazi abitativi.

L'ulteriore qualificazione degli attuali servizi istituzionali dovrà essere caratterizzata da una sensibilità verso i cambiamenti in atto e coinvolgere gli operatori, gli ospiti e i familiari nell'ambito dei sistemi di gestione per la qualità e di progetti di miglioramento e sperimentazione.

In particolare nel corso dell'anno 2014 si prevede l'effettuazione di specifici investimenti per il raggiungimento, in particolare, dei seguenti obiettivi:

Fino a marzo 2014 proseguirà il progetto di riqualificazione e riorganizzazione delle attività quotidiane degli operatori di due nuclei della Rsa con l'obiettivo di una migliore strutturazione delle attività assistenziali, ed il potenziamento del personale impiegato in alcune fasce orarie ritenute critiche. Un importante elemento che caratterizza il progetto è costituito dall'introduzione di un nuovo turno di servizio della durata di 6 ore che, inserito nell'andamento ciclico della turnistica, consente una migliore distribuzione dei carichi di lavoro con positive ricadute sul clima organizzativo.

Il progetto che ha preso avvio nel corso del mese di ottobre 2013 fino ad ora ha fatto registrare buoni risultati con un impatto positivo sull'organizzazione della vita degli utenti e sul clima organizzativo. Nel 2014 sarà riservata una particolare attenzione alla riorganizzazione del nucleo destinato ad accogliere persone affette da demenza collocato al terzo piano della Rsa di Via Ardarò.

La riqualificazione dovrà essere attuata cercando di migliorare gli spazi di residenzialità, con la creazione di una zona destinata ad accogliere le persone che manifestano disturbi comportamentali. Allo stesso tempo si interverrà per favorire lo sviluppo di un approccio all'assistenza che valorizzi la dimensione "relazionale" del rapporto operatore/utente/famiglia.

Questo obiettivo potrà essere raggiunto attraverso la sempre maggior qualificazione del personale ed il coinvolgimento dei familiari. In questa prospettiva è previsto, accanto agli interventi sulla struttura residenziale anche l'avvio di uno specifico progetto di riorganizzazione delle attività del nucleo ad alto fabbisogno assistenziale con un ripensamento complessivo dell'organizzazione del servizio.

Dopo i positivi risultati conseguiti nel 2013, è confermato, anche per l'anno 2014, l'appalto del servizio di igiene e pulizia degli ambienti di vita dei nuclei.

- Saranno potenziate le iniziative di supporto formativo e psicologico, individuali e di gruppo, per gli operatori ed i familiari degli utenti accolti nel nucleo ad alto fabbisogno.
- Nel contesto organizzativo della Rsa si proseguirà nella ricerca di una sempre maggior integrazione del servizio medico nell'equipe di lavoro multiprofessionale e con i servizi sanitari ed assistenziali ospedalieri e territoriali.

Nel corso del 2014 sarà attuata, in stretta collaborazione con l'U.V.M. del distretto Centro Sud, nel rispetto di quanto previsto dalle direttive provinciali per l'assistenza sanitaria per l'anno 2014, la completa revisione della gestione farmacologica degli utenti della Rsa con l'obiettivo del rispetto del budget riconosciuto per la spesa farmacologica.

Per migliorare l'integrazione dell'èquipe, anche nel corso del 2014 uno specifico intervento formativo destinato alle equipe multiprofessionali.

Continuerà l'attività del Centro di Ascolto Alzheimer, lo sportello di ascolto sulle demenze realizzato Legge provinciale 22 luglio 2009, n.8 -Disposizioni per la prevenzione e la cura dell'Alzheimer e di altre malattie neurodegenerative legate all'invecchiamento. L'attività programmata per il 2014 avrà l'obiettivo di offrire un servizio di sostegno e di ascolto alle famiglie su tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro, integrando le risorse professionali messe a disposizione dall'azienda con quelle dei servizi sociali e sanitari del territorio, delle altre Apsp e le risorse "informali".

Si prevede di continuare l'attività di recapito settimanale resa possibile grazie alla collaborazione con i volontari AVULSS e AIMA e di recapito telefonico con un numero dedicato. Accanto a queste attività è previsto il proseguimento delle attività di ascolto e supporto personalizzato avvalendosi della collaborazione di un professionista esperto estendendola a tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro. Proseguiranno anche gli incontri sul territorio con l'obiettivo di coinvolgere in maniera più diretta l'UVM ed il PUA del Distretto Sanitario Centro Sud e i medici di medicina generale.

- Si prevede la prosecuzione, a livello territoriale, della promozione delle attività dell'Apsp attraverso iniziative che ne valorizzino il ruolo ricoperto nel territorio di riferimento.

- Proseguirà anche nel 2014, la collaborazione con le altre Apsp operanti sul territorio dell'Alto Garda e Ledro e della Valle dei Laghi con l'obiettivo di potenziare le politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane, anche attraverso la condivisione di progetti comuni.

In questa prospettiva, vanno ricordati a tale proposito i progetti comuni, attivati nel corso degli ultimi anni, che proseguiranno anche nel 2014, per la gestione di procedure di selezione del personale, di acquisizione di beni e servizi e per le attività formative. A tale proposito va sottolineata l'importanza dell'accordo per la definizione di un piano della formazione interaziendale con le Apsp della Comunità dell'Alto Garda e

Ledro e della Valle dei Laghi per condividere obiettivi della formazione e razionalizzare i costi di realizzazione degli interventi formativi.

Accanto a tali obiettivi, si auspica che nel corso del 2014 si concretizzi la possibilità di nuovi investimenti per la riqualificazione della Rsa di Via Ardaro, consistenti nella razionalizzazione degli spazi e nel miglioramento della "sostenibilità energetica" dell'edificio.

Infatti, dopo i lavori di manutenzione straordinaria che si stanno concludendo per un importo di ca. 150.000 euro, riguardanti prevalentemente aspetti di tipo impiantistico e strutturale, si prevede di presentare domanda al competente servizio della Provincia Autonoma di Trento per un ulteriore lotto di interventi sulla struttura consistenti nella realizzazione della sala mensa per il personale, nella riorganizzazione del soggiorno di piano terra e nella riqualificazione impiantistica dell'edificio (centralizzazione gestione riscaldamento e condizionamento e pannelli solari). Un ulteriore intervento che potrà consentire un risparmio sui costi di gestione relativi ai consumi di energia è la realizzazione di una parete "ventilata" per la coibentazione dell'edificio.

Gli investimenti per la realizzazione degli interventi descritti in precedenza sono stati stimati in circa 1.000.000,00 di euro, per la copertura dei quali si procederà a contattare il Servizio Politiche per la non autosufficienza della PAT con l'obiettivo di ottenere un contributo in conto capitale a copertura del 100% dei costi previsti.

Nel corso del 2014, è prevista anche la conclusione degli interventi di manutenzione straordinaria delle pp.edd. 303/1 – 303/2, l'edificio di proprietà comunale, denominato "Casa Mielli" che ospita gli alloggi protetti, consistenti nella sostituzione delle ante ad oscuro deteriorate e la motorizzazione delle aperture per renderle più facilmente utilizzabili da parte degli anziani assegnatari degli alloggi.

L'intervento che prevede un investimento complessivo di 205.000,00 euro è stato interamente finanziato dal Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento con l'erogazione di un contributo in conto capitale.

L'inizio dei lavori è previsto entro la primavera del 2014 e se ne prevede la conclusione in 90 giorni.

E' previsto inoltre di dotare uno degli alloggi protetti della residenza "Casa Mielli", di apparecchiature domotiche, che ne facilitino la fruizione anche a persone, con autonomia compromessa. L'intervento, che sarà realizzato in via sperimentale entro il mese di aprile 2014, è finanziato con un contributo in conto capitale al 100% che sarà erogato dal Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento.

Uno dei principali impegni per l'anno 2014 che il CDA e lo staff di direzione dovranno affrontare è quello costituito dalla gestione delle procedure di appalto per i lavori di riqualificazione dell'area dell'ex ospedale civile di Riva del Garda per la realizzazione di una nuova R. s. a e servizi.

E' opportuno ricordare, in questa sede, che il progetto esecutivo è stato esaminato dal CTA della Pat e che la Provincia Autonoma di Trento che ha dato il proprio parere positivo, comunicato nel luglio del 2013 e che è stato concluso il passaggio all' Apsp dell'area interessata all'intervento grazie alla disponibilità del Comune di Riva del Garda.

Al momento di approvazione del budget sono in fase di avvio le procedure di invito per le opere propedeutiche consistenti nella demolizione degli edifici esistenti, nell'effettuazione dello scavo e nella ricerca archeologica.

Come accaduto per tutte le fasi della progettazione, anche tutte le successive attività connesse alla progettazione ed all'effettuazione dell'intervento previsto sull'area dell'ex ospedale civile di Riva del Garda, un'area estesa e di grande importanza nel tessuto urbano della città, saranno portate avanti in stretta collaborazione con il Comune di Riva del Garda ed improntate ad un approccio di tipo partecipativo per favorire il coinvolgimento della cittadinanza, delle istituzioni locali e di tutti i diversi portatori di interesse.

Continuerà anche l'attività del gruppo di lavoro multiprofessionale aziendale, che avrà il compito di analizzare e revisionare le proposte dei progettisti con l'obiettivo di valutarne, anche in fase realizzativa la funzionalità e sostenibilità organizzativa.

Conclusa la fase propedeutica dei lavori l'Amministrazione continuerà ad operare in stretto contatto con il servizio Appalti della Provincia Autonoma di Trento al quale è stata delegata la gestione della gara per l'affidamento dei lavori di costruzione della nuova Rsa.

Gli obiettivi generali che l'amministrazione dell'Apsp "Città di Riva" si propone di raggiungere nel corso dell'anno 2014 possono essere sintetizzati come segue:

- Gara di appalto per l'affidamento dei lavori per le opere propedeutiche ai lavori di riqualificazione dell'area ex ospedale civile di Riva del Garda e conclusione della stessa. Collaborazione con il Servizio Appalti della Pat di Trento per l'organizzazione e la gestione dei lavori di costruzione della nuova Rsa.
- Gara di appalto per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria delle pp.edd. 303/1 – 303/2, l'edificio di proprietà comunale, denominato "Casa Mielli" che ospita gli alloggi protetti, consistenti nella sostituzione delle ante ad oscuro deteriorate e la motorizzazione delle aperture per renderle più facilmente utilizzabili da parte degli anziani assegnatari degli alloggi.
- Conclusione e valutazione finale del progetto di riqualificazione e riorganizzazione delle attività quotidiane degli operatori socio sanitari di due nuclei della Rsa (primo e secondo piano) . Prosecuzione dei progetti di qualificazione e riorganizzazione delle attività del nucleo per riqualificarne l'attività. Monitoraggio delle attività svolte dai servizi di supporto (lavanderia, cucina, portineria, servizio pulizie) con l'obiettivo di razionalizzare e contenere i costi del servizio. Riorganizzazione del servizio infermieristico.
- Avvio di uno specifico progetto di riorganizzazione delle attività del nucleo ad alto fabbisogno assistenziale con un ripensamento complessivo dell'organizzazione del servizio.
- Avvio delle procedure per l'accreditamento sanitario del servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale.

- Ulteriore sviluppo del progetto di informatizzazione della Cartella Socio Sanitaria e dei dati relativi a tutte le attività assistenziali, sociali e di animazione svolte a favore degli utenti dei diversi servizi nella prospettiva di migliorare la documentazione dei processi aziendali. Nel corso del 2014 si prevede di implementare la versione via web dei software attualmente utilizzati per consentirne l'utilizzo anche in un contesto operativo esterno alla sede centrale dell'Apss
- Monitoraggio ed eventuale ridefinizione degli standard di qualità del servizio e partecipazione a specifici progetti per il miglioramento della qualità dei servizi quali marchio Q & B, implementazione del sistema di gestione sicurezza interno ai fini della tutela della sicurezza dei lavoratori e di utenti e visitatori. In questi ambiti saranno portati avanti i progetti di miglioramento in corso sul tema della "Gestione del dolore" e della "Gestione delle contenzioni" ed i progetti di formazione interaziendale del personale sui temi di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro
- Implementazione del Bilancio di Responsabilità sociale aziendale o altra forma di rendicontazione sociale.
- Prosecuzione e sviluppo della rete di collaborazione con le altre Apss operanti sul territorio dell'Alto Garda e Ledro e del sistema Upipa, per condividere progetti comuni di gestione con l'obiettivo di contenimento dei costi di gestione
- Prosecuzione dell'attività del centro di ascolto sulle demenze come servizio reso al territorio dell'Alto Garda e Ledro, sviluppando ed ampliando la rete con gli altri soggetti che intervengono a vario titolo sul territorio quali Apss, Comunità di Valle, altre Apss, Privato sociale.
- Collaborazione con agenzie formative (Università, Istituti superiori locali, Scuole di formazione professionale, partecipazione a progetti internazionali di scambio) per ospitare studenti dei corsi di formazioni per le professioni sociali e sanitarie, in tirocinio presso i diversi servizi gestiti dall'azienda.
- Collaborazioni a progetti di ricerca con agenzie formative, enti di ricerca, istituzioni locali.

L'Apss "Città di Riva" si propone inoltre, nel corso dell'anno 2014, di continuare nella ricerca di strategie di gestione dei servizi orientate alla ricerca dell'economicità nella gestione, puntando alla sostenibilità economica e sociale della stessa individuando in tale obiettivo un impegno prioritario per l'amministrazione dell'azienda.

Di fondamentale importanza per il raggiungimento di questo obiettivo strategico, come evidenziato in precedenza, è la continuazione ed il rafforzamento dei rapporti di collaborazione con le altre Apss operanti sul territorio dell'Alto Garda e Ledro e con l'UPIPA.

Nel corso dell'anno 2013, si è verificata l'opportunità di numerose occasioni di concreta collaborazione sul piano operativo, con le altre Apss del territorio, che hanno consentito la gestione comune delle procedure di selezione del personale,

progetti formativi ed altre iniziative per individuare comuni strategie per l'acquisizione di beni e servizi con l'obiettivo del contenimento dei costi di gestione.

Un altro importante esempio di collaborazione tra Aziende, a partire dal 2009 è costituito dall'istituzione del servizio qualità, gestito in forma associata grazie alla collaborazione con UPIPA. Dal 2013 il servizio è stato esteso anche alla formazione del personale, consentendo un approccio omogeneo, condiviso con altre strutture del sistema Upipa, a tematiche di grande importanza per lo sviluppo futuro dell'azienda e la costruzione di una cultura di sistema oltre un notevole contenimento di costi.

Nel budget per l'anno 2014, per questo servizio, è stato infatti previsto un costo pari ad euro 13.500, che consentirà di continuare il monitoraggio e la rielaborazione ed il mantenimento degli standard di qualità previsti dal marchio promosso dall'UPIPA, denominato "Q & B", Qualità e benessere al quale l'Azienda aderirà anche nell'anno 2014.

La direzione promuoverà l'elaborazione e l'implementazione di specifici piani di miglioramento, sulla base di quanto emerso dalla valutazione di qualità prevista dal marchio Q & B effettuata nell'anno 2013.

Accanto alle attività evidenziate sopra, dal 2014, il servizio si occuperà, in stretta collaborazione con la direzione, della pianificazione e progettazione della formazione del personale, con l'obiettivo di favorire, il più possibile, la strutturazione di un'offerta formativa interna e/o condivisa con altre Apsp locali, focalizzata sui bisogni aziendali e/o interaziendali e con iniziative organizzate, per quanto possibile in zona, per consentire un risparmio sui costi sostenuti per l'organizzazione delle attività formative dirette al personale.

Nel corso del 2014 si auspica inoltre di riprendere l'esperienza di elaborazione del Bilancio di Responsabilità Sociale aziendale, sulla base dei modelli elaborati e sperimentati dalla cessata IPAB Casa di Soggiorno per Anziani di Riva del Garda, nel corso degli anni 2006 – 2007.

E' opportuno ricordare in questa sede che l'amministrazione si era posta anche negli esercizi precedenti questo obiettivo ma non era stato possibile raggiungerlo, a causa dei limiti della struttura amministrativa aziendale.

L'ampliamento del rapporto di collaborazione con Upipa dovrebbe consentire di raggiungere anche questo importante obiettivo.

È il caso di richiamare in questa sede due ulteriori importanti indirizzi programmatici, orientativi dell'azione dell'amministrazione e cioè:

⇒ la disponibilità alla presa in carico di particolari e nuovi bisogni assistenziali, espressi dal territorio di riferimento, purchè in un contesto di sussidiarietà e di integrazione istituzionale sostenibile ;

⇒ l'attenzione all'impatto sociale dell'attività dell'ente con una sensibilità alla riduzione delle esternalità negative.

La diversificazione dei servizi

A fine 2012 è stato prorogato, fino all'approvazione dei regolamenti attuativi della legge di riforma del Welfare provinciale, l'accordo di programma tra Comprensorio Alto Garda e Ledro, futura Comunità di Valle ed Apsp operanti sul territorio che ha una durata triennale.

L'accordo di programma, offre nuove opportunità per il futuro ruolo che l'Apsp "Città di Riva" potrà ricoprire nella rete territoriale dei servizi sociali e socio-sanitari.

Queste opportunità, non si sono ancora concretizzate, a causa del processo, di trasformazione che sta vivendo la Comunità di Valle e dei rallentamenti determinati dal percorso che ha portato all'approvazione del Piano Sociale di Comunità.

L' accordo di programma prorogato nel 2012 resta sempre lo strumento necessario per assicurare sul piano programmatico, progettuale, di allocazione delle risorse e gestionale, la massima integrazione e la definizione di obiettivi comuni, tra il Servizio Sociale e le APSP dell'Alto Garda e Ledro, per la gestione di servizi a favore della popolazione, prevalentemente anziana - adulta marginale e delle famiglie, con l'obiettivo di prevenire e ridurre i processi di emarginazione, tutelandone la dignità e valorizzando il patrimonio umano e sociale di cui essa è portatrice.

L' accordo prevede, attraverso l'articolazione di specifici tavoli di lavoro, il rafforzamento dei rapporti di collaborazione tra Enti che operano nel medesimo contesto territoriale ed offre anche una prospettiva di sperimentazione di progetti innovativi a sostegno della domiciliarità e di prevenzione della non autosufficienza, attraverso l'educazione alla salute, in tutte le sue articolazioni, anche con il concorso di altri servizi ed istituzioni.

Alla luce dell'approvazione delle norme istitutive del nuovo "assegno di cura", potranno essere valorizzate sul territorio cittadino e nell'ambito di intervento le capacità organizzative e le competenze sviluppate dall'Apsp "Città di Riva" nella cura delle persone anziane e adulte non autosufficienti ospiti dei servizi residenziali, con la proposta di attivazione di nuovi servizi a sostegno della domiciliarità.

Sarà importante, nel corso del 2014, rilanciare l'importanza dei tavoli di lavoro con la Comunità per valorizzare il ruolo delle Apsp con iniziative concrete nel nuovo scenario della programmazione territoriale definita attraverso i "Piani Sociali di Comunità".

La consistente contrazione delle prestazioni erogate dal Centro Servizi rilevata nel corso del 2013 e determinata dalle nuove politiche di bilancio adottate dalle Comunità di Valle combinate con gli effetti della nuova normativa istitutiva dell' "assegno di cura", ha consigliato, come già accaduto l'anno scorso, in sede di stesura del budget 2013, di effettuare le previsioni di ricavo del Centro Servizi, improntandole a principi di estrema prudenza.

Per l'anno 2014, si auspica di poter ampliare l'offerta diretta di servizi all'utenza, considerato che l'Apsp "Città di Riva" è stata autorizzata, con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali, nr. 261 d. d. 06.06.2013, allo svolgimento delle attività tipiche del servizio di assistenza domiciliare.

Lo sviluppo di questo segmento dell'attività, non prevedibile in sede di stesura del budget 2014, potrebbe garantire un incremento dei ricavi del Centro Servizi indipendentemente dalle politiche adottate dalla Comunità di Valle.

Le nuove direttive adottate dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione nr.2701 d. d. 20.12.2013, relative alla gestione dei Centri Diurni, con la definizione dei servizi e delle attività garantite dal Centro , di cui si è trattato anche in precedenza, pongono all'ordine del giorno la necessità di un confronto con l'Apss per valutare le modalità di erogazione di alcune importanti prestazioni, quali l'assistenza sanitaria infermieristica e altre prestazioni aggiuntive che, fino al 2013 erano considerate prestazioni essenziali del Centro e comprese pertanto nella tariffa riconosciuta a fronte dell'erogazione del servizio.

Pur in presenza di una consistente riduzione del finanziamento riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento per la gestione del servizio per i posti convenzionati, passato dai 300.866,00 euro del 2013 ai 277.242,05 euro del 2014, la nuova modalità di remunerazione che prevede il pagamento separato delle prestazioni non comprese in quelle che sono state individuate come prestazioni essenziali del servizio, dovrebbe consentire la sostenibilità della gestione nel tempo.

Anche per il servizio di Centro Diurno è prevista la possibilità di ampliare l'attuale offerta di servizio prevedendo la possibilità di erogare servizi a tariffa piena che saranno accolti su posti non convenzionati con l'Apss. I posti di Centro Diurno, autorizzati e non convenzionati, disponibili presso l'Apsp "Città di Riva" sono attualmente 6 (sei). Considerato l'andamento del servizio non convenzionato nel corso del 2013, per l'anno 2014 si prevede di occupare nr. 1 posto non convenzionato per almeno 200 giornate di presenza, garantendo, in questo modo, un ricavo aggiuntivo rispetto al finanziamento riconosciuto dalla PAT per i posti convenzionati.

Per raggiungere questo obiettivo è stata strutturata un'offerta basata su differenti tipologie di "pacchetti di servizio" , flessibili ed adattabili ai bisogni dei richiedenti, per incrementare i ricavi derivanti dall'acquisto del servizio a tariffa piena.

L'analisi dell'attuale situazione socio economica e l'andamento demografico confermano, per l'anno 2014, la tendenza, già messa in evidenza in sede di relazione al budget per l'esercizio 2013, e cioè che gli scenari dell'invecchiamento della popolazione, del cambiamento della famiglia, dell'evoluzione della non autosufficienza, dei limiti alla sostenibilità di un ulteriore sviluppo dei servizi residenziali confermano l'importanza di continuare ad investire, anche in modo nuovo, per il sostegno alla domiciliarità, per la prevenzione della non autosufficienza, la promozione della salute, soprattutto a favore degli utenti anziani ed adulti in condizioni di bisogno, meno supportati dalle reti informali.

Nel corso dell'anno 2014, l'Apsp "Città di Riva" auspica di poter consolidare la rete di servizi gestiti sul territorio , proporre nuove iniziative , anche in forma sperimentale, soprattutto nel settore dell'assistenza domiciliare, a partire dal servizio di fisioterapia ed infermieristico a domicilio.

Personale e collaboratori

La risorsa più importante dell'Azienda è costituita dalle persone – operatori, ospiti, familiari, volontari – e uno degli obiettivi prioritari dell'azienda è la gestione delle relazioni professionali e sociali con metodologie partecipative, favorendo il coinvolgimento delle persone e la loro partecipazione da protagonisti ai processi di cura ed alle diverse iniziative promosse dall'azienda.

Il costo del personale costituisce, peraltro, la componente più rilevante dei costi aziendali, con un'incidenza del 70,95 % sul totale complessivo costi della produzione.

E' opportuno ribadire, come consuetudine, la necessità di un'adeguata gestione della complessità delle diverse variabili organizzative, soprattutto quelle di natura psico-sociale, che dovrà essere caratterizzata da una sensibile ed avanzata gestione delle risorse umane, supportata, come è avvenuto negli ultimi anni da professionisti esterni per le attività di supervisione delle équipe di lavoro.

Sarà importante inoltre intervenire anche sugli aspetti strutturali e istituzionali dell'organizzazione del lavoro.

Nel corso del 2014 si auspica di portare a termine la revisione e l'aggiornamento del sistema dei turni di servizio e degli orari di lavoro, nei due nuclei in cui è iniziata la sperimentazione in modo da assicurare, nei limiti delle risorse disponibili, la massima qualità del servizio, in un ambiente che valorizzi l'apporto di ogni singolo dipendente dell'azienda cercando di favorire, attraverso idonei interventi formativi, di rafforzare il "senso di appartenenza" all'organizzazione.

L'A.P.S.P. "Città di Riva", continuerà a "presidiare" in maniera attiva le problematiche di carattere organizzativo, cercando di favorire "l'apprendimento" organizzativo e le modalità in cui le diverse variabili considerate contribuiscono a costruire lo stato di "benessere" o le condizioni di "malessere" all'interno dell'organizzazione, con l'individuazione di possibili azioni di miglioramento che potranno avere ripercussioni positive sulle prestazioni erogate all'utenza.

Continuerà ad essere monitorata ed aggiornata la valutazione del "rischio sociale" così come previsto dal Dlgs. 81/2008 e l'aggiornamento del documento di valutazione rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tra cui quelli collegati allo stress da lavoro.

Un secondo ambito gestionale, nel quale ricercare economicità riguarda i servizi di supporto al processo assistenziale (pulizie piani – cucina – lavanderia – servizi amministrativi e generali), i cui costi sono finanziati soprattutto attraverso le rette a carico dell'utenza.

In questo settore saranno messi in atto tutti gli accorgimenti possibili, intensificando le modalità di controllo della struttura di costo dei singoli servizi, per valutare, anche attraverso interventi progettati e condivisi con le altre Apsp che operano sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, con l'obiettivo del recupero di efficienza e del contenimento dei costi di tali servizi.

La conferma dell'appalto, per l'anno 2014, ad una Cooperativa Sociale che opera nel campo degli inserimenti lavorativi del servizio di pulizie della struttura consente la focalizzazione delle attività del personale assistenziale su quelle di

assistenza diretta alla persona con un miglioramento della qualità del servizio erogato.

La stesura del budget per l'anno 2014 è stata effettuata, nell'ottica di un contenimento dei costi nel rispetto del piano di miglioramento approvato dall'Apsp "Città di Riva" con deliberazione nr.31 d. d. 28.08.2013.

Nonostante gli obiettivi del contenimento della spesa , con un notevole sforzo è stata mantenuta la dotazione di personale dei servizi assistenziali ed infermieristici, presente, anche nel 2014, in misura superiore ai parametri previsti , per garantire adeguate risposte a bisogni sempre più complessi ed intensi (su tutti i bisogni degli utenti rientranti nelle categorie Sla e stati vegetativi) che, quotidianamente mettono di fronte a nuove sfide i servizi sanitari ed assistenziali aziendali.

Nei servizi assistenziale ed infermieristico diretti alla persona, il ricorso ad appalti e a lavoro temporaneo sarà attuato soltanto in mancanza della possibilità di procedere all'assunzione diretta di personale.

Come per gli anni scorsi sarà garantita una forte attenzione alla ricaduta sociale dell'attività dell'azienda, già considerevole, in particolare con riferimento ai lavoratori, mantenendo, come di consueto, un costante confronto con le OO. SS. aziendali ed i lavoratori sulle principali scelte di politica aziendale.

Per i lavoratori con limitazioni certificate ai sensi del Dlgs. 81/08, saranno ricercate soluzioni organizzative che siano sostenibili sia per l'azienda che per la persona.

Nel corso dell'anno 2014 l'azienda dovrà:

⇒ Consolidare ulteriormente la struttura organizzativa aziendale con la riorganizzazione dei diversi servizi con particolare riferimento agli obiettivi prefissati nel piano di miglioramento approvato per il periodo 2012- 2015.

⇒ Migliorare gli standard della qualità del servizio assistenziale attraverso l'adozione integrata di soluzioni organizzative diversificate atte a favorire la verifica ed il miglioramento del clima interno e la riorganizzazione delle attività dei nuclei assistenziali del servizio di Rsa.

⇒ Mantenere un costante controllo dei costi aziendali con l'obiettivo della razionalizzazione e contenimento dei costi della produzione, anche attraverso la ricerca di modalità di approvvigionamento in forma associata di beni e servizi;

⇒ Concludere la revisione dell'organizzazione dei servizi assistenziali ed infermieristici per assicurare una più efficace ed efficiente gestione, contenendo la crescita dei costi di gestione dei servizi socio sanitari;

E' intenzione dell'amministrazione confermare la politica aziendale di gestione del personale che, da sempre ha caratterizzato l'Apsp "Città di Riva", è cioè di puntare allo sviluppo della professionalità del proprio personale nella consapevolezza che ciò, nel tempo, genera ricadute positive sul clima aziendale e, soprattutto, assicura una costante attenzione al miglioramento della qualità dei servizi.

Una grande attenzione sarà riservata al perseguimento di politiche di gestione del personale che consentano la riduzione delle assenze per malattia del personale dei servizi assistenziali e la conseguente riduzione dei costi a carico del bilancio aziendale.

Anche per l'anno 2014, sarà confermata l'iniziativa di supervisione delle équipes multi professionali, considerati i risultati positivi ed i costanti miglioramenti riscontrati nell'analisi dei casi e nell'appropriatezza delle risposte ai bisogni degli utenti residenti e la qualità e significatività delle relazioni instaurate con la rete familiare degli utenti residenti. Si cercherà, attraverso interventi mirati e politiche di incentivazione, di favorire la massima partecipazione degli operatori, con l'obiettivo di far crescere una cultura organizzativa condivisa.

Le linee guida seguite nella programmazione delle attività di formazione ed aggiornamento del personale negli anni scorsi hanno privilegiato gli interventi destinati agli operatori addetti ai servizi assistenziali ed infermieristici ed in particolare, date le tipologie di utenti accolti dai servizi dell'azienda ed all'importanza attribuita ai rapporti con le loro famiglie, le attività formative sono state indirizzate su contenuti relativi ai temi della comunicazione con utenti e familiari per favorire la capacità di presa in carico degli operatori e di operare in équipes multi professionali, condividendo modalità operative trasversali comuni alle diverse professionalità.

A fine 2013 è stato diffuso tra il personale dipendente un questionario per la valutazione dei fabbisogni formativi in previsione della stesura del nuovo Piano della formazione aziendale per il periodo 2013 – 2015.

Al momento della stesura del budget sono in fase di elaborazione i primi dati raccolti.

E' intenzione dell'Amministrazione confermare l'impostazione dei precedenti esercizi, cercando di favorire la realizzazione di quelle iniziative che incontrano il maggior consenso da parte del personale per favorire la massima integrazione dei gruppi di lavoro.

Si intende inoltre rafforzare le iniziative a supporto della formazione per la gestione dei software di gestione delle informazioni socio sanitarie, introdotti nel 2010, per favorire la raccolta e la condivisione dei dati, non solo tra i diversi servizi aziendali ma anche, per quanto possibile, con la rete dei servizi sanitari ed ospedalieri.

Proseguiranno anche nel corso del 2014 le attività collegate al progetto "Smart Target", che coinvolge il personale addetto ai servizi amministrativi ed hanno l'obiettivo di costruire un osservatorio sui costi dei servizi delle Apsp trentine, per favorire, attraverso il confronto, il miglioramento delle performance, il controllo ed il contenimento dei costi del servizio.

In continuità con le linee seguite negli anni scorsi, nella predisposizione del budget per l'anno 2014 è stata attribuita una grande importanza alle risorse dedicate alla formazione ed al supporto dello sviluppo della professionalità degli operatori, per le quali è stato previsto un investimento complessivo 10.000,00 euro al quale vanno aggiunti i costi previsti per la consulenza psicologica per la supervisione dell'équipe.

Un altro importante aspetto da sottolineare, legato alle politiche di gestione del personale, è lo sforzo sostenuto per mantenere il costante aggiornamento delle misure di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro in linea con le disposizioni dal dlgs. 81 del 19 aprile 2008 e s.m. e l'aggiornamento sistematico della valutazione dei rischi per gli operatori derivanti dalla movimentazione dei carichi effettuata attraverso l'applicazione dell'indice M. A. P. O., realizzata grazie all'impegno del Servizio interno di prevenzione e protezione in stretta collaborazione con il Medico competente dell'azienda.

L'importanza attribuita alle problematiche relative all'igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro è testimoniata dal forte impegno dell'azienda per portare avanti il programma di formazione del personale, pianificato in stretta collaborazione con le Apsp dell'Alto Garda e Ledro e la Rsa Valle dei Laghi di Cavedine.

Per l'anno 2014, si prevede di concludere il percorso di implementazione del modello organizzativo aziendale che consenta di affrontare i temi relativi alla sicurezza aziendale con l'approccio metodologico dei "sistemi di gestione", sistema Uni - Inail nella prospettiva, tra l'altro, di ottenere una riduzione dei costi sostenuti per l'assicurazione INAIL.

Come per gli anni scorsi sono previste inoltre, Specifiche iniziative per rafforzare le competenze del personale per la gestione degli aspetti amministrativi che riguardano la tutela della privacy, tema di importanza rilevante, considerata la tipologia di servizi erogati dall'azienda diretti a persone affette da gravi patologie o soggette a rischio di marginalità sociale e di estendere tale formazione in maniera massiccia anche al personale dei servizi sanitari ed assistenziali.

Si prevede di mantenere anche per il 2014 agli uffici amministrativi un adeguato supporto consulenziale con l'obiettivo di una puntuale e corretta gestione degli aspetti contabili e fiscali e per mantenere aggiornata la documentazione richiesta dalle vigenti disposizioni di legge ed a supporto del continuo miglioramento del sistema di controllo di gestione interno.

L'Apsp "Città di Riva" continuerà anche per l'anno 2014, la collaborazione con la Scuola professionale per O.S.S. "Armida Barelli" di Rovereto sede di Riva del Garda ospitando studenti in tirocinio presso le proprie strutture operative e garantendo la collaborazione del personale dell'Apsp che collaborerà come docente e/o supervisore con la scuola.

E' stato confermato anche il rapporto di collaborazione con l'Istituto professionale Don Milani di Rovereto, che si concretizzerà attraverso l'accoglienza di studenti in tirocinio presso la Rsa di Via Ardaro e, considerato quanto previsto dalle direttive, in merito agli obblighi formativi nei confronti dei tirocinanti dei corsi universitari e professionali di ambito sanitario, si auspica di poter riallacciare i rapporti con l'università per accogliere i tirocinanti dei corsi di laurea in scienze infermieristiche e fisioterapia.

Proseguirà la collaborazione con l'Università di Verona per l'accoglienza in tirocinio di allievi del Corso di Laurea in Fisioterapia come rimane aperta la convenzione con l'Università di Trento per l'accoglienza in tirocinio di allievi dei corsi di laurea in Scienze Cognitive.

Di grande importanza per l'attività dell'Apsp è il contributo dei gruppi di volontari, aderenti all'AVULSS Alto Garda e Ledro e Centro Solidarietà Caritas di Riva del Garda, che da anni garantiscono la loro collaborazione aiutando l'Apsp a qualificare sotto l'aspetto relazionale il servizio reso agli utenti ed ai loro familiari.

Sarà cura dell'amministrazione, attraverso apposite iniziative, operare come negli anni scorsi, anche nel corso del 2014, per garantire il massimo coinvolgimento possibile di tutti quei soggetti del mondo del volontariato locale che contribuiscono, con grande dedizione e disponibilità, ad arricchire l'offerta di servizi garantita agli utenti.

Si auspica di proseguire anche nel 2014, nonostante la riduzione delle risorse dedicate a questo tipo di progetti, la collaborazione con l'Amministrazione comunale

di Riva del Garda, per l'impiego nei servizi gestiti dall'azienda, di persone ammesse ai lavori socialmente utili (4 persone nel corso del 2013) , rientranti nell'ambito delle iniziative provinciale di politica del lavoro a sostegno dell'occupazione denominata intervento 19.

La direzione dell'Ente ha già confermato al Comune di Riva del Garda la disponibilità dell'Apsp "Città di Riva" a partecipare all'iniziativa anche nel 2014.

E' opportuno, infine, fare alcune considerazioni relative al personale operante alle dipendenze dell'Apsp "Città di Riva".

In primo luogo analizziamo la situazione del personale addetto all'assistenza – O. S. S. – a fine anno 2013 (parametro prov. le 40,87 unità).

Nel dicembre 2013 risultano effettivamente adibite a mansioni strettamente assistenziali n. 43 operatori a tempo pieno equivalente, dei quali 2,5 con contratto a tempo determinato.

Nel budget per l'anno 2014, considerato l'andamento delle assenze del personale e le prospettive di riorganizzazione dei servizi è previsto di avvalersi di un organico di 32 operatori a tempo pieno e 26 operatori ad orario ridotto per un totale di 45 operatori a tempo pieno normalizzato.

Il personale infermieristico presenta, come ormai consuetudine, una situazione comune a molte altre aziende che gestiscono R. S. A.

Il personale impiegato nel servizio, in misura superiore al parametro previsto dalle direttive (8,70 unità) , è composto n. 12 operatori impiegati con contratto a tempo indeterminato, dei quali uno a part time e nr.3 operatori a tempo determinato.

Le unità presenti in servizio sono complessivamente nr. 11,5 a fine 2013. In via temporanea, per far fronte a esigenze straordinarie di servizio, l'orario di lavoro del dipendente con contratto a tempo indeterminato a part time, continuerà, temporaneamente, la propria attività a tempo pieno, in previsione di rendere definitiva tale trasformazione se ciò risulterà economicamente sostenibile. Nel budget per l'anno 2014, nel rispetto di quanto previsto dal piano di miglioramento approvato non si è previsto il ricorso a personale in libera professione (ca. 11.000,00 euro il costo a carico del bilancio 2013).

L'organico del personale addetto alle attività di fisioterapia e riabilitazione è completo ed è composto da tre operatori a part time, dei quali uno assunto con contratto a tempo determinato, che, attualmente coprono un orario corrispondente a 2,11 unità a tempo pieno equivalente , superiore a quanto previsto dalla dotazione organica aziendale, e cioè di due unità a tempo pieno equivalenti.

Per far fronte ai nuovi parametri organizzativi introdotti dalle nuove direttive sull'attività del Centro Diurno, che prevedono obbligatoriamente 45 minuti al giorno di attività motoria per ogni gruppo di 12 utenti, si è ritenuto opportuno, per l'anno 2014 potenziare il servizio, in via sperimentale, aumentando l'orario di nr. 5 ore settimanali.

Tali servizi sono coordinati da nr. 1 coordinatrice dei servizi sanitari ed assistenziali.

Un elemento di complessità nella gestione del personale dell'Ente è costituito dalla forte presenza di personale di nazionalità straniera. Attualmente alle dipendenze dell'Ente operano nr. 1 infermiere di nazionalità albanese, nr. 5 infermieri di nazionalità rumena, oltre ad altri operatori appartenenti a diversi servizi quali nr. 1 medico di nazionalità nigeriana ecc..

Il personale dei servizi generali risulta composto a fine 2013 da 31 unità per un totale di 24,31 unità tempo pieno equivalente di cui nr.7,50 unità con contratto a tempo determinato.

Per l'anno 2014 si prevede di impiegare in tali servizi nr.30 unità di cui 18 a tempo pieno e nr.12 ad orario ridotto per un totale di 24,19 operatori a tempo pieno normalizzato di cui nr.4,5 con contratto a tempo determinato.

L'organico prevede inoltre la presenza di nr. 1 operatore di animazione a tempo pieno e di una coordinatrice dei servizi sociali e di animazione a tempo pieno.

Il personale dei servizi amministrativi e direzionali risulta essere composto da n. 6 dipendenti di cui n. 1 a tempo parziale così suddivisi: n. 1 Direttore, e n. 3 collaboratori amministrativi dei quali uno a tempo parziale, da nr. 2 assistenti amministrativi.

La redazione del budget per l'anno 2014 è stata effettuata tenendo conto di quanto previsto all'art. 40, c. 1 della L.R. 7/2005 ove si prevede che la gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle aziende sia adeguata ai principi di efficacia, efficienza, economicità e pareggio di bilancio, oltre che dei principi generali stabiliti dall' Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento a quelli della prudenza, competenza e verificabilità dell'informazione.

Il budget chiude con utile pari ad euro 279,30.

La determinazione delle tariffe per il servizio di RSA è stata effettuata, alla luce dei dati di preconsuntivo al 30.11.2013 e delle indicazioni contenute nelle direttive sui piani di miglioramento approvate con deliberazione nr. 1348 d.d. 01/07/2013 della G.P. e di quanto stabilito nel Piano di miglioramento aziendale per il periodo 2013 – 2015 approvato con deliberazione nr.31 d.d. 28/08/2013

Il Consiglio di Amministrazione dopo un' approfondita riflessione sul tema, pur nella consapevolezza che l'attuale difficile momento di crisi economica sta generando pesanti ripercussioni sulle condizioni di vita di molti nuclei familiari, ha dovuto operare per garantire l' operatività all'azienda, nel rispetto dei limiti stabiliti dalle direttive provinciali, applicando un 'aumento della tariffa giornaliera per il servizio di Rsa di 0,70 euro, portandola, per l'anno 2014 a 47,70 euro giornalieri, con un incremento del 1,50%.

Diversa, invece è la situazione delle tariffe dei servizi erogati sulla base della convenzione con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro, per l'erogazione delle prestazioni del Centro Servizi che sono state aggiornate, come previsto dalla Convenzione vigente, soltanto per la componente "incidenza costi vari", relativa alla configurazione di costo per ogni singola prestazione, nella misura del 100% dell'indice ISTAT per la città di Trento, dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai, calcolato al 31 ottobre dell'anno precedente, pari allo 0,40 %.

E' doveroso sottolineare che, anche in questo caso, l'adeguamento delle tariffe è stato oggetto di confronto con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro e condiviso con i responsabili dei servizi socio assistenziali

Anche le tariffe del Servizio Alloggi protetti sono state incrementate, dopo un'attenta analisi delle voci che compongono la struttura di costo del servizio mediante nella misura del 3,08%. Va osservato in questa sede che si ritiene opportuno proporre all'apposita "Commissione per gli accoglimenti", composta dai rappresentanti dell'Apss, del Comune Riva del Garda e della Comunità dell'Alto Garda

e Ledro, una revisione complessiva della struttura di costo che al momento attuale non risulta essere completamente remunerativa e lascia a carico dell'Apsp gli eventuali costi del mancato incasso dei canoni, nei periodi intercorrenti tra dimissioni di un inquilino per fine locazione e l'accoglienza del nuovo assegnatario.

Sarà compito della struttura amministrativa attuare, nel corso dell'esercizio, un puntuale monitoraggio di costi e ricavi, con una costante informazione al Consiglio di Amministrazione, in modo da poter prevenire ed affrontare eventuali situazioni di criticità.

La decisione del Consiglio di Amministrazione è stata adottata, nel rispetto del metodo "partecipativo" che caratterizza l'azione dell'Apsp "Città di Riva", dopo la presentazione della proposta di budget per l'anno 2014 in un incontro che ha costituito l'opportunità per un confronto con i familiari che vi hanno preso parte.

Nella tabella che segue si riportano i dati aggregati delle diverse componenti di costo e ricavo, e la loro incidenza percentuale su costi della produzione e valore della produzione, nel budget 2014:

Descrizione	Incidenza %
Valore della produzione	
Rsa / Alloggi protetti	81,51 %
Servizi semiresidenziali (Diurno/ Centro servizi)	14,84 %
Centro Ascolto Alzheimer	0,10 %
Altri ricavi e proventi	3,55 %
Costi della produzione	
Costo del personale (compreso costo del Direttore)	70,95 %
Consumo beni materiali	11,73 %
Servizi (compreso costo del servizio medico ed altri professionisti convenzionati)	16,16 %
Altri	1,16 %

Di seguito si riporta l'andamento delle tariffe di residenzialità relative al servizio di RSA gestito dall'azienda dal 2008 al 2014.

Anno 2008

posti n. 87 Euro 45,50

Anno 2009

posti n. 87 Euro 45,50 =

Anno 2010

posti n. 87 Euro 46,00 + 1,1%

Anno 2011

posti	n. 87	Euro	46,00	=
-------	-------	------	-------	---

Anno 2012

posti	n. 87	Euro	47,00	+ 2,17%
-------	-------	------	-------	---------

Anno 2013

posti	n. 87	Euro	47,00	=====
-------	-------	------	-------	-------

Anno 2014

posti	n. 87	Euro	47,70	+ 1,50%
-------	-------	------	-------	---------

In conclusione si ritiene importante sottolineare lo sforzo profuso nel periodo 2008 – 2013, dall'Apss "Città di Riva" per il contenimento delle tariffe di residenzialità relative al servizio di Rsa, cresciute, nonostante la riduzione dei finanziamenti provinciali, in misura notevolmente inferiore al tasso di inflazione programmata ed alle variazioni dei prezzi al consumo nel periodo considerato.

Il Presidente
f.to Benini Graziella

Riva del Garda, 27 dicembre 2013

BUDGET ANNO 2014

DESCRIZIONE		PREVISIONE ANNO 2014
A	<u>VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	
I	<u>RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI</u>	4.991.468,65
010.	R.S.A. - CASA DI SOGGIORNO	4.218.468,65
020.	SERVIZI SEMIRESIDENZIALI	768.000,00
030.	CENTRO ASCOLTO ALZHEIMER	5.000,00
IV	<u>INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</u>	-
010.	INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
010.	INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
V	<u>ALTRI RICAVI E PROVENTI</u>	183.757,82
010.	CONTRIBUTI ORDINARI RICEVUTI	-
020.	ALTRI RICAVI E PROVENTI	137.942,82
030.	RENDITE PATRIMONIALI	45.815,00
	<u>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</u> A	5.175.226,47
B	<u>COSTO DELLA PRODUZIONE</u>	
I	<u>CONSUMO DI BENI E MATERIALI</u>	605.942,42
010.	ACQUISTI	605.942,42
020.	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-
II	<u>SERVIZI</u>	910.719,38
010.	PRESTAZIONI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	81.500,00
020.	SERVIZI APPALTATI	253.140,00
030.	MANUTENZIONI	173.150,00
040.	UTENZE	206.200,00
050.	CONSULENZE E COLLABORAZIONI	61.500,00
060.	ORGANI ISTITUZIONALI	85.229,38
070.	SERVIZI DIVERSI	50.000,00
III	<u>GODIMENTO BENI DI TERZI</u>	-
010.	GODIMENTO BENI DI TERZI	-
IV	<u>COSTO PER IL PERSONALE</u>	3.587.490,37
010.	SALARI E STIPENDI	2.622.692,50
020.	ONERI SOCIALI	754.530,79
030.	T.F.R.	130.000,00
050.	ALTRI COSTI	80.267,08
V	<u>AMMORTAMENTI</u>	34.145,00
010.	AMMORTAMENTI	34.145,00
VI	<u>ACCANTONAMENTI</u>	-
010.	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	-
020.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-
VII	<u>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</u>	25.850,00
010.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	25.850,00
	<u>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</u> B	5.164.147,17
	RISULTATO DELLA GESTIONE A-B=X	11.079,30

DESCRIZIONE		PREVISIONE ANNO 2014
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		3.300,00
I PROVENTI FINANZIARI		-
010. PROVENTI FINANZIARI		-
II INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		3.300,00
010. INTERESSI PASSIVI		3.300,00
020. ALTRI ONERI FINANZIARI		-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA C		3.300,00
D PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-
001 PROVENTI STRAORDINARI		-
010. PROVENTI STRAORDINARI		-
002 ONERI STRAORDINARI		-
010. ONERI STRAORDINARI		-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA D		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE X+D+C=Y		7.779,30
E IMPOSTE SUL REDDITO		7.500,00
001 IMPOSTE SUL REDDITO		7.500,00
010. IMPOSTE SUL REDDITO		7.500,00
TOTALE IMPOSTE E		7.500,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO Y-E=Z		279,30

A.P.S.P. "Città di Riva"	BUDGET ANNUALE 2014
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	5.175.226,47
I) Ricavi da vendita e prestazioni	4.991.468,65
R.S.A. - Casa di Soggiorno	4.218.468,65
R.S.A	4.100.369,02
Retta sanitaria	2.493.154,40
Retta namir	20.469,20
Retta sanitaria fuori provincia	-
Retta residenziale	1.497.303,00
Ricavi fornit. farmaci e presidi da APSS	69.442,42
Integrazione rette residenziale	20.000,00
Alloggi Protetti	118.099,63
Proventi alloggi protetti "Casa Melli"	118.099,63
Servizi semiresidenziali	768.000,00
Centro diurno	320.000,00
Centro diurno	320.000,00
Centro Servizi	448.000,00
Pasti a domicilio e/o in sede	440.000,00
Bagno Assistito	8.000,00
Centro Ascolto Alzheimer	5.000,00
Centro Ascolto Alzheimer	5.000,00
V) Altri ricavi e proventi	183.757,82
Contributi ordinari ricevuti	-
Quote contributi in conto capitale	-
Quote contributi P.A.T c/attrezzature	-
Altri ricavi e proventi	137.942,82
Rimborsi spese dipendenti	62.842,82
Rimborso INAIL per infortuni	-
Donazione sangue c/ INPS	-
Rimborsi PAT quota FOREG	62.842,82
Ricavi diversi	75.100,00
Quota adesione concorsi	100,00
ricavi diversi	-
mensa attività commerciale	75.000,00
Sopravvenienze attive diverse ordinarie	-
Arrotondamenti attivi	-
Rimborsi assicurativi per danni	-
Rendite patrimoniali	45.815,00
Alloggi L.P. 16/90	14.000,00
Alloggi L.P. 16/90	14.000,00
Azienda ristorante	31.815,00
Ristorante Nuovo Novecento	31.815,00
B) Costi della produzione	5.164.147,17
I) Consumo di beni e materiali	605.942,42
Acquisti	605.942,42
Acquisto beni e materiali per assistenza	175.442,42
Acq. farmaci e mat. sanitario da Azienda	69.442,42
Acq. farmaci e materiale sanitario	7.500,00
Acq. presidi per incontinenti	45.000,00
Acq. prodotti per igiene personale	18.000,00
Acq. detersivi e articoli pulizie	9.000,00
Acq. detersivi per lavaggio stov., ecc.	12.000,00
Acq. detersivi per lavanderia	8.000,00
Acq. stoviglie, tovagliato e art. cucina	4.000,00
Acq. biancheria	2.500,00
Acquisti diversi	427.500,00
Acq. generi alimentari	365.000,00

A.P.S.P. "Città di Riva"	BUDGET ANNUALE 2014
Acq. materiali manut. varia	11.500,00
Acq. divise per il personale	1.500,00
Acq. carb. e lubrif. per autotrazione	11.500,00
Acq. valori bollati e spese postali	2.000,00
Acq. cancelleria	10.000,00
Acq. diversi	24.500,00
Acquisto giornali, riviste pubblicazioni	1.500,00
Piccola attrezzatura	3.000,00
Piccola attrezzatura sanitaria	1.500,00
Piccola attrezzatura generica	1.500,00
Variazione delle rimanenze	-
Rimanenze iniziali	-
Rim. iniz. farmaci e mat. sanit. Azienda	-
Rim. iniz. farmaci e mat. sanitario	-
Rim. iniz. presidi per incontinenti	-
Rim. iniz. prodotti per igiene personale	-
Rim. iniz. detersivi e articoli pulizie	-
Rim. iniz. detersivi per lavanderia	-
Rim. iniz. det. lav. stoviglie	-
Rim. iniz. generi alimentari	-
Rim. iniziali diverse	-
Rimanenze finali	-
Rim. fin. farmaci e mat. sanit. Azienda	-
Rim. fin. farmaci e mat. sanitario	-
Rim. fin. presidi per incontinenti	-
Rim. fin. prodotti per igiene personale	-
Rim. fin. detersivi e articoli pulizie	-
Rim. fin. detersivi per lavanderia	-
Rim. fin. det. lav. stoviglie	-
Rim. fin. generi alimentari	-
Rim. fin. diverse	-
II) Servizi	910.719,38
Prest. Serv. di Assistenza alla Persona	81.500,00
Prest. Serv. di Assistenza alla Persona	81.500,00
Servizio Medico	70.000,00
Servizi Infermieri convenzionati	1.000,00
Servizi Parrucchiera e Callista	500,00
Servizi Socio-Animativi-Occupazionali	10.000,00
Servizi appaltati	253.140,00
Servizi appaltati	253.140,00
Appalto Pulizie	156.500,00
Appalto Lavanderia	80.640,00
Appalto elaborazione stipendi	16.000,00
Manutenzioni	173.150,00
Manutenzioni	173.150,00
Manutenzione Fabbricati	4.000,00
Manutenzione Fabbricati Casa Mielli	1.500,00
Manutenzione Fabbricati Fondazione	2.000,00
Manutenzione Giardino e Piante	5.000,00
Manutenzione Ascensori	8.000,00
Manutenzione Ascensori casa Mielli	2.000,00
Manutenzione Ascensori Fondazione	2.500,00
Manutenzione Estintori	2.000,00
Manutenzione Estintori Casa Mielli	400,00
Manutenzione Estintori Fondazione	250,00
Manutenzione Automezzi	15.000,00
Manutenzione impianti	53.000,00

A.P.S.P. "Città di Riva"	BUDGET ANNUALE 2014
Manutenzione attrezzatura sanitaria	25.000,00
Manutenzione attrezz.tecnica e varia	15.000,00
Manutenzione Attrezz. e Impianti Casa M.	2.500,00
Manutenzione Attrezz. e Imp. Fondazione	3.000,00
Manutenzione Mobili e Arredi	500,00
Manutenzione Mobili e Arredi Casa Mielli	500,00
Manutenzione macchine ufficio	2.000,00
Altre Manutenzioni e Riparazioni	1.000,00
Canoni Assistenza Software e Hardware	28.000,00
Utenze	206.200,00
Utenze	206.200,00
Telefoniche	12.000,00
Energia Elettrica	45.000,00
Energia Elettrica "Casa Mielli"	5.000,00
Energia Elettrica "Fondazione"	2.500,00
Gas metano	80.000,00
Gas metano "Casa Mielli"	21.000,00
Gas Metano "Fondazione"	3.500,00
Acqua	26.000,00
Acqua "Casa Mielli"	900,00
Acqua "Fondazione"	300,00
Rifiuti solidi urbani	10.000,00
Consulenze e collaborazioni	61.500,00
Consulenze	61.500,00
Consulenze Specialistiche Mediche	14.000,00
Consulenze Tecniche	-
Consulenze Igiene e Sicurezza	6.000,00
Consulenze Informatiche	1.500,00
Consulenze Amministrative e Gestionali	9.000,00
Consulenze Formazione	10.000,00
Consulenze Legali	1.000,00
Consulenze Psicologiche	5.000,00
Consulenze Privacy	1.500,00
Servizio qualità consorziato UPIPA	13.500,00
Organi Istituzionali	85.229,38
Direttore	76.229,38
Competenze Direttore	75.229,38
Indennità Missione Direttore	500,00
Rimborso Spese Direttore	500,00
Collegio Revisori	9.000,00
Competenze Revisori	9.000,00
Servizi diversi	50.000,00
Servizi diversi	50.000,00
Servizio Smaltimento Rifiuti Speciali	4.500,00
Assicurazioni	38.500,00
Altre Spese per Servizi	3.500,00
Rimborsi danni	1.000,00
Spese per concorsi	1.000,00
Spese amministrative	1.000,00
Spese gestione alloggi L.P. 16/90	500,00
IV) Costo per il personale	3.587.490,37
Salari e Stipendi	2.622.692,50
Stipendi Personale	2.622.692,50
Stipendi Personale Parasanitario	485.284,08
Stipendi Personale Servizi Assistenziali	1.210.670,93
Stipendi Personale Servizi Generali	772.374,79
Stipendi Personale Amministrazione	154.362,70

A.P.S.P. "Città di Riva"	BUDGET ANNUALE 2014
Oneri Sociali	754.530,79
Oneri Previdenziali	719.466,09
Oneri Prev.li Personale Parasanitario	131.370,41
Oneri Prev.li Personale Servizi Ass.li	321.289,84
Oneri Prev.li Personale Servizi Generali	205.081,83
Oneri Prev.li Personale Amministrazione	61.724,01
Oneri Assicurativi	35.064,70
Inail Personale Generale	27.526,94
Inail Personale Amministrativo	1.185,98
Inps Personale Provvisorio	6.351,78
T.F.R.	130.000,00
T.F.R. Personale	130.000,00
T.F.R. Personale Parasanitario	21.000,00
T.F.R. Personale Servizi Assistenziali	60.000,00
T.F.R. Personale Servizi Generali	40.000,00
T.F.R. Personale Amministrazione	9.000,00
Altri Costi	80.267,08
Altri Costi Personale	80.267,08
Contributi pensione complementare	29.333,71
Contributo di solidarietà	2.933,37
Spese per Visite Mediche Dipendenti	6.000,00
Straordinario Personale Parasanitario	5.000,00
Straordinario Personale Servizi Ass.li	20.000,00
Straordinario Personale Servizi Generali	10.000,00
Straordinario Personale Amministrazione	3.000,00
Ind.tà miss. Rimb.Sp.Pers. Parasanitario	2.000,00
Ind.tà miss. Rimb.Sp.Pers. Serv. Ass.li	500,00
Ind.tà miss. Rimb.Sp.Pers. Servizi Gen.	500,00
Ind.tà miss. Rimb.Sp.Pers. Amministr.	1.000,00
V) Ammortamenti	34.145,00
Ammortamenti	34.145,00
Ammortamento immobil. immateriali	4.840,00
Ammortamento software	3.965,00
Ammortamento migliorie imp. spec.	500,00
Ammortamento migliorie mob.arredi	375,00
Ammortamento immobil. materiali	29.305,00
Ammortamento impianti generici	1.815,00
Ammortamento impianti specifici	1.625,00
Ammortamento attrezzatura sanitaria	3.970,00
Ammortamento attrezzatura tecnica	3.580,00
Ammortamento attrezzatura varia	2.925,00
Ammortamento mobili e arredi	1.830,00
Ammortamento macch. elettr. digitali	9.350,00
Amm.to automezzi e veicoli da trasporto	1.730,00
Amm.to attrezzatura tecnica Fondazione	815,00
Ammortamento immobile ex Fondazione	735,00
Ammortamento imp. generici ex Fondazione	390,00
Ammortamento imp. specifici ex Fondazione	120,00
Ammortamento mobili e arredi Fondazione	420,00
VII) Oneri diversi di gestione	25.850,00
Oneri diversi di gestione	25.850,00
Imposte e tasse	6.300,00
Imposta di bollo	-
Imposta di registro	500,00
Tasse di circolazione automezzi	300,00
Imposte e tasse diverse	5.500,00
Altri Oneri	19.550,00

A.P.S.P. "Città di Riva"	BUDGET ANNUALE 2014
Oneri Bancari	1.000,00
Oneri di gestione Servizio Tesoreria	1.500,00
Giornali, Riviste e Pubblicazioni	7.950,00
Quote Adesione Ass.ni di categoria	9.100,00
Arrotondamenti Passivi	-
Sopravvenienze passive	-
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	11.079,30
C) Proventi e oneri finanziari	
16) Altri proventi finanziari	-
Proventi Finanziari	-
Proventi Finanziari	
Interessi attivi su conto corrente	-
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.300,00
Interessi passivi	3.300,00
Int. passivi su debiti a m/l termine	300,00
Interessi passivi su mutui	300,00
Int. passivi su debiti a breve termine	3.000,00
Interessi passivi bancari	3.000,00
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	- 3.300,00
E) Proventi e oneri straordinari	
20) Proventi	-
Proventi straordinari	-
Sopravvenienze attive	-
Contributi straordinari ricevuti	-
Lasciti e donazioni di piccola entità	-
21) Oneri	-
Oneri straordinari	-
Sopravvenienze passive	-
Sopravvenienze passive diverse	-
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	7.779,30
Imposte sul reddito	- 7.500,00
Imposte sul reddito	- 7.500,00
22) Imposte sul reddito	- 7.500,00
Imposte sul reddito	- 7.500,00
IRES	- 7.500,00
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	279,30

ELEMENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETTA ALBERGHIERA 2014

COSTI TOTALI	(Costo della Produzione, Imposte, Oneri finanziari e straordinari)	5.174.947,17
MENO FINANZIAMENTO DA TARIFFE SANITARIE (COMPRESA TARIFFA N.1 POSTO NAMIR)	Finanziamento Apss + Quota farmaci	2.583.066,02
MENO TUTTI GLI ALTRI RICAVI E PROVENTI (comprese tariffe servizi semiresidenziali)	Finanziamento altro SSP	1.074.857,45
MENO EVENTUALE QUOTA DI UTILIZZO F.D.O INT. RETTE ART.7 BIS DPGR 10/L d.d. 08.10.2008		20.000,00
= TOTALE COSTI DA COPRIRE	(C)	1.497.023,70
COSTI EFFETTIVAMENTE COPERTI CON LE RETTE ALBERGHIERE	(A)	1.497.303,00
N° POSTI LETTO OSPITI NON AUTOSUFFICIENTI	(B)	86
PRESENZE PRESUNTE ANNO 2014		
OSPITI	NR. OSPITI	PRESENZE GIORNI TOTALE
N.A. FUORI PROVINCIA	0	365
N.A. PAT + 4 POSTI SOLLIEVO	86	365
TOTALE	86	31.390
RETTA ALBERGHIERA 2014 = (A)/(B)/365		47,70
RISULTATO DI ESERCIZIO PREVISTO A BUDGET = (A) - (C)	UTILE	279,30

TARIFFA RESIDENZIALITA' ANNO 2014 OSPITI RESIDENTI FUORI PROVINCIA DI TRENTO

OSPITI	TARIFFA RESID.2014	MAGG.OSPITI RES.	TOTALE
N.A. FUORI PROVINCIA	47,70	75,74	123,44

TARIFFA RESIDENZIALITA' ANNO 2014 OSPITI ACCOLTI SU POSTI NON CONVENZIONATI RESIDENTI IN PROVINCIA DI TRENTO

OSPITI	TARIFFA RESID.2014	MAGG.OSPITI RES.	TOTALE
N.A. RESIDENTI IN PROVINCIA	47,70	73,91	121,61

TARIFFA PRENOTAZIONE POSTO LETTO IN CASO INSERIMENTO POSTICIPATO PER VOLONTA' OSPITE E/O FAMILIARI

Tariffa giornaliera mantenimento posto letto	Euro	38,88	(Tariffa base - 8,82)
Tariffa giornaliera per strutture con più di 60 p.l. accr. come da direttive P.A.T. deliberazione nr. 2703 d.d. 20.12.2013	Euro	73,91	
Tariffa prenotazione posto letto	Euro	112,79	

Analisi per ripartizione costi vitto e lavanderia

COSTO VITTO STIMATO SERVIZI MENSA INTERNA ED ESTERNA

Presenze annue	a Euro	Costo vitto	Totale
62.780	a Euro	3,00	= Euro 188.340,00
5.250	a Euro	3,00	= Euro 15.750,00
40.200	a Euro	3,00	= Euro 120.600,00
13.500	a Euro	3,00	= Euro 40.500,00
121.730			= Euro 365.190,00

Presenze presunte ospiti*
 Presenze ospiti diurni
 Pasti a domicilio
 Mensa dipendenti ed altro:
 ca. 39 utenti al giorno

**TOTALE COSTO VITTO
 PREVISTO A BUDGET**

* Cena e colazione considerate nr. 1 pasto **365.000,00**

COSTO SERVIZIO LAVANDERIA

Appalto servizio lavanderia costo previsto a budget	€	80.640,00
Costo detersivi lavanderia	€	8.000,00
COSTO TOTALE PREVISTO A BUDGET	€	88.640,00
INCIDENZA GIORNALIERA COSTO LAVANDERIA su presenze annue 31390 gg. presenza	€	2,82

**PREVISIONE ANDAMENTO 2014
SERVIZIO PASTI A DOMICILIO E PRESSO MENSA**

Pasti a domicilio	102	x 365 gg.=	37.230	a Euro	11,33	421.815,90
Pasti in sede	5	x 365 gg.=	1.825	a Euro	7,84	14.308,00
Cene in sede	2	x 365 gg.=	730	a Euro	5,00	3.650,00
Totali			39.789			-
						439.773,90
TOTALE RIMBORSO PER I PASTI				= Euro		439.773,90

PREVISIONE ANNO 2014

440.000,00

**PREVISIONE ANDAMENTO 2014
SERVIZIO BAGNI PROTETTI**

Bagni senza assistenza			a Euro		-
Bagni con assistenza	n.	170	a Euro	26,57	4.516,90
Bagni con assistenza e trasporto	n.	100	a Euro	37,08	3.708,00
					8.224,90
Totali		270			-
TOTALE RIMBORSO PER I BAGNI PROTETTI				= Euro	8.224,90

PREVISIONE ANNO 2014

8.000,00

MENSA DIPENDENTI/APSS

**PREVISIONE ANDAMENTO 2014
MENSA APSS E PERSONALE INTERNO**

Pasti APSS	32	x 250 gg.=	8.000	a Euro	8,40	67.200,00
Pasti Dipendenti	15	x 365 gg. =	5.500	a Euro	1,84	10.120,00
			13.500			77.320,00
				= Euro		77.320,00

PREVISIONE ANNO 2014

75.000,00

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"CITTA' DI RIVA"**

**PROSPETTO COSTI DEL PERSONALE
COMPRESO ONERI PREVIDENZIALI
E PREVIDENZA INTEGRATIVA**

ANNO 2014

PIANO DEI CONTI	IMPORTO DI PREVISIONE
Servizio infermieri convenzionati	1.000,00
Competenze direttore	75.229,38
Indennità di missione direttore	500,00
Rimborso spese direttore	500,00
	76.229,38
Stipendi personale parasanitario	455.988,13
Stipendi personale parasanitario: FONDO	18.785,66
Stipendi personale parasanitario: FOREG	10.510,29
Stipendi personale servizi assistenziali	1.144.024,93
Stipendi personale assistenza: FONDO	42.731,00
Stipendi personale assistenza: FOREG	23.915,00
Stipendi personale servizi generali	732.679,17
Stipendi personale servizi generali: FONDO	25.452,42
Stipendi personale servizi generali: FOREG	14.243,20
Stipendi personale amministrazione	145.850,70
Stipendi personale amministrazione: FONDO	5.458,00
Stipendi personale amministrazione: FOREG	3.054,00
Oneri prev.li personale parasanitario	124.397,97
Oneri prev.li personale parasanitario:FONDO	4.470,99
Oneri prev.li personale parasanitario:FOREG	2.501,45
Oneri prev.li personale servizi ass.li	305.428,09
Oneri prev.li personale servizi ass.li:FONDO	10.169,98
Oneri prev.li personale servizi ass.li:FOREG	5.691,77
Oneri prev.li personale servizi generali	195.634,27
Oneri prev.li personale servizi gen.:FONDO	6.057,68
Oneri prev.li personale servizi gen:FOREG	3.389,88
Oneri prev.li personale amministrazione	59.698,16
Oneri prev.li personale amm.ne:FONDO	1.299,00
Oneri prev.li personale amm.ne:FOREG	726,85
Inail personale generale	26.020,00
Inail personale generale: FONDO	966,23
Inail personale generale: FOREG	540,71
Inail personale amministrativo	1.143,00
Inail personale amministrativo FONDO	27,56
Inail personale amministrativo FOREG	15,42
Inps personale provvisorio	6.000,00
Inps personale provvisorio FONDO	225,55
Inps personale provvisorio FOREG	126,23
TFR personale parasanitario	21.000,00
TFR personale servizi assistenziali	60.000,00
TFR personale servizi generali	40.000,00

TFR personale amministrazione	9.000,00
Contributi pensione complementare	27.846,11
Contributi pensione compl. FONDO	953,83
Contributi pensione compl. FOREG	533,77
Contributo di solidarietà	2.784,61
Contributo di solidarietà FONDO	95,38
Contributo di solidarietà FOREG	53,38
Spese per visite mediche dipendenti	6.000,00
Straordinario personale parasanitario	5.000,00
Straordinario personale servizi assistenziali	20.000,00
Straordinario personale servizi generali	10.000,00
Straordinario personale amministrazione	3.000,00
Ind.tà miss. Rimb.Sp.Pers. Parasanitario	2.000,00
Ind.tà miss. Rimb.Sp.Pers. Serv. Ass.li	500,00
Ind.tà miss. Rimb.Sp.Pers. Servizi Gen.	500,00
Ind.tà miss. Rimb.Sp.Pers. Amministr.	1.000,00
totale costo personale	3.587.490,37
Rimb. Provincia FOREG 90%	62.842,82

3.524.647,54